

Telecomunicazioni

La convergenza tra telecomunicazioni e informatica va accentuandosi. Poiché i moderni canali di comunicazione trasmettono sia dati che voce, le imprese dei due settori utilizzano le stesse reti e infrastrutture. Anche in seno al comparto delle telecomunicazioni si denota una crescente interscambiabilità di prodotti e servizi: per molti clienti che possiedono un cellulare la telefonia fissa diventa superflua. Se da un lato tale fenomeno comporta dei rischi, dall'altro dischiude nuove opportunità per i provider. Dal nostro sondaggio è emerso che negli ultimi anni la concorrenza tra reti fisse, mobili e televisive via cavo ha contribuito a una netta flessione dei prezzi di vendita nel settore tradizionale della trasmissione dati, che si è a sua volta tradotta in maggiori pressioni sui margini. Le imprese che investono nello sviluppo di servizi supplementari prevedono invece un incremento di fatturati e utili alla luce del potenziale di crescita superiore alla media del settore.

Il cellulare come PC tascabile

Nato come apparecchio di comunicazione in senso stretto, il cellulare si è trasformato in un tool multifunzionale che oggi funge anche da strumento di indipendenza tecnologica. I progressi compiuti nella miniaturizzazione della potenza di calcolo e della capacità di memoria hanno consentito di integrare in dispositivi mobili di dimensioni ridotte diverse funzioni informatiche, con il conseguente sviluppo di una serie di applicazioni di grande utilità quali browser web, e-mail, fotocamera e programmi speciali come ad es. consulenza alimentare e per il benessere. Alcune aziende collaborano con imprese che elaborano applicazioni aggiuntive per i loro prodotti e, nel caso delle «open platform», queste danno persino carta bianca agli operatori terzi, poiché i programmi supplementari aumentano l'attrattiva del prodotto per la clientela. Benché non tutte le imprese favoriscano una simile apertura dei propri sistemi, gli standard aperti, ad es. per la posta elettronica e il «wireless networking», rappresentano un importante fattore di successo per l'intero settore, poiché consentono la comunicazione reciproca su tutti i canali tra clienti di operatori diversi.

Un passo indietro nella liberalizzazione e uno avanti nell'efficienza?

Accanto all'apertura degli standard, dal 1998 si assiste alla graduale liberalizzazione dell'infrastruttura delle telecomunicazioni. Votando a favore della costruzione di una rete in fibra ottica da 100 Mbit da parte dell'azienda elettrica della città di Zurigo (EWZ) in occasione del referendum popolare del marzo 2007, Zurigo ha invece imboccato la strada opposta. La rete dell'EWZ potrà essere noleggiata da tutte le imprese di telecomunicazioni, anche se l'azienda elettrica non offre servizi proprietari quali TV o Internet. Il vantaggio di un'unica rete a banda larga statale risiede nella sufficiente copertura per l'intera città e, dunque, in un migliore sfruttamento e una maggiore redditività rispetto a reti parallele. I detrattori non mancano tuttavia di ricordare che l'aperta concorrenza tra operatori telecom e gestori di reti televisive via cavo si traduce in un calo dei prezzi e in una migliore offerta.

Sempre maggiore larghezza di banda

Un simile trend positivo si è osservato negli ultimi anni nel settore della banda larga. Sul fronte della domanda di larghezze di banda supplementari, le pressioni stanno scemando. Infatti, mentre ai primi del 2007 l'offerta standard per clienti privati era ancora nell'ordine di 0,6 Mbit/sec, attualmente corrisponde a 3,5 Mbit/sec, a fronte di una tariffa invariata. Inoltre, se fino a due anni fa l'offerta da 1-2 Mbit/sec costava fino a 70 franchi, lo stesso importo consente oggi di usufruire di una velocità decupla. Simili larghezze di banda sono ottimali per lo streaming video e la stessa televisione ad alta definizione (HDTV) richiede solamente 8 Mbit/sec. Tuttavia, tali cifre non significano affatto che le esigenze dei clienti sono pienamente soddisfatte: a medio termine, la tendenza a sfruttare larghezze di banda superiori è destinata a proseguire. ■

